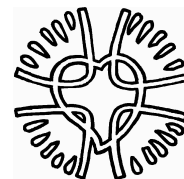


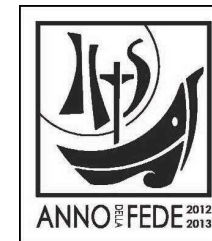
INTENZIONI S.S. MESSE DAL 14.04 AL 21.04

Sabato 13	Ore 18.30	def.ti Claudio; Brunato Bruno e Giovannina.
Domenica 14 <i>III Pasqua</i>	Ore 9.00	def.ti Clelio e Teresa; Micheli Vittorio.
	Ore 11.00	def.ti Bruttocao Vittorio; Colombo Norina.
Lunedì 15 <i>S. Anastasia</i>	Ore 18.30	def.ti fam. Simonetti.
Martedì 16 <i>S. Bernardette</i>	Ore 18.30	def.ti De Nardi Ester; Mariot Mario; Stiffoni Giulio e Gemma; Ciribì Adelina e Carlo; Favero Guerrino e fam.
Mercoledì 17	Ore 18.30	def.ti Ferrari Giuseppe e Carla; Logrippo Nino e Mimma.
Giovedì 18	Ore 18.30	def.ti Formiconi Massimo e Gino.
Venerdì 19	Ore 18.30	def.ti Lella; Galante Anita; secondo intenzione offerente.
Sabato 20	Ore 18.30	def.ti fam. De Simoi; Bolfelli Francesco e Pillon Carlo; Vendramini Tommaso.
Domenica 21 <i>IV Pasqua</i>	Ore 9.00	def.ti Favaro Attilio ed Elisa, Giuseppe ed Emilia.
	Ore 11.00	def.ti Colusso Gianantonio; Francesco.



PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

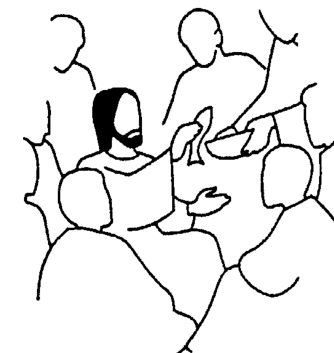
Via Dalmazia, 10 – 31100 Treviso
sacrocuore.treviso@diocesitv.it
don Alberto Bernardi
albertobernardi@libero.it
Canonica 0422.23243
Cellulare 339.5672439
www.parrocchietreviso.it



III Domenica di Pasqua ANNO C 14 aprile 2013

Dal Vangelo secondo Giovanni (21,1-19)

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni,



mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

LE TRE DOMANDE DI GESÙ A PIETRO: COSÌ DIO ABITA IL CUORE DELL'UOMO
P. ERMES RONCHI

Gesù e Pietro, uno dei dialoghi più affascinanti di tutta la letteratura. Tre domande, come nella sera dei tradimenti, attorno al fuoco nel cortile di Caifa', quando Cefa', la Roccia, ebbe paura di una serva. E da parte di Pietro tre dichiarazioni d'amore a ricomporre la sua innocenza, a guarirlo alla radice dai tre rinnegamenti.

Gesù non rimprovera, non accusa, non chiede spiegazioni, non ricatta emotivamente; non gli interessa giudicare e neppure assolvere, per lui nessun uomo è il suo peccato, ognuno vale quanto vale il suo cuore: Pietro, mi ami tu, adesso?

La nostra santità non consiste nel non avere mai tradito, ma nel rinnovare ogni giorno la nostra amicizia per Cristo.

Le tre domande di Gesù sono sempre diverse, è lui che si pone in ascolto di Pietro. La prima domanda: Mi ami più di tutti? E Pietro risponde dicendo sì e no al tempo stesso. Non si misura con gli altri, ma non rimane neppure nei termini esatti della questione: infatti mentre Gesù usa un verbo raro, quello dell'agàpe, il verbo sublime dell'amore assoluto, Pietro risponde con il verbo umile, quotidiano, quello dell'amicizia e dell'affetto: ti voglio bene.

Ed ecco la seconda domanda:

Simone figlio di Giovanni, mi ami? Gesù ha capito la fatica di Pietro, e chiede di meno: non più il confronto con gli altri, ma rimane la richiesta dell'amore assoluto. Pietro risponde ancora di sì, ma lo fa come se non avesse capito bene, usando ancora il suo verbo, quello più rassicurante, così umano, così nostro: io ti sono amico, lo sai, ti voglio bene. Non osa parlare di amore, si aggrappa all'amicizia, all'affetto.

Nella terza domanda, è Gesù a cambiare il verbo, abbassa quella esigenza alla quale Pietro non riesce a rispondere, si avvicina al suo cuore incerto, ne accetta il limite e adotta il suo verbo:

Pietro, mi vuoi bene?

Gli domanda l'affetto se l'amore è troppo; l'amicizia almeno, se l'amore mette paura; semplicemente un po' di bene.

Gesù dimostra il suo amore abbassando per tre volte l'esigenze dell'amore, rallentando il suo passo sulla misura del discepolo, fino a che le esigenze di Pietro, la sua misura d'affetto, il ritmo del suo cuore diventano più importanti delle esigenze stesse di Gesù. L'umiltà di Dio. Solo così l'amore è vero. E io so che nell'ultimo giorno, se anche per mille volte avrò sbagliato, il Signore per mille volte mi chiederà solo questo: Mi vuoi bene? E io non dovrò fare altro che rispondere per mille volte: Ti voglio bene.

AVVISI PARROCCHIALI

Martedì 16: ore 15.30 responsabili del gruppo Caritas presso la Casa della comunità.

Mercoledì 17: alle ore 20.45 Consiglio Pastorale Parrocchiale presso la Casa della Comunità. Coloro che non hanno ricevuto l'ordine del giorno lo possono ritirare vicino al fonte battesimale.

Giovedì 18: alle ore 20.45 Riunione di distretto dei gruppi Scout presso la base scout di Borgo Furo.

Domenica 21: - IV Domenica di Pasqua. Domenica del buon Pastore e giornata mondiale delle vocazioni sacerdotali.

Alle ore 11.00 Messa comunitaria dei bambini e dei ragazzi del Catechismo. Sempre alle ore 11.00 50° anniversario di matrimonio di Casetta Enzo e Caldato Silvana.

ATTENZIONE GREST 2013

Nel mese di maggio inizieremo la formazione degli animatori del Grest e avremo bisogno di volontari (giovani e adulti) per organizzare bene questa esperienza che quest'anno si terrà dal 13 al 28 giugno.